

Senato Del Regno.

Seduta privata del 14 luglio 1863.

Presidenza del Pres.^{te} Sclopis.

1863.

14. Luglio

N. 7.

Letto e approvato il verbale dell'ultima seduta, il Presidente dà comunicazione di una lettera del Sen.^o Di S. Maria con cui il medesimo, ragionando della risoluzione presa dal Senato in conseguenza della perquisizione da lui sofferta, termina con una protesta, in vista della quale il Senato a termini del disposto dall'art. 36 del suo regolamento senza ulteriore discussione passa all'ordine del giorno.

Il S.^o Questore Di Poltoni in esecuzione alla relazione già fatta in una delle precedenti sedute in ordine alle riparazioni ed agli adattamenti occorsi ai locali dismessi dalla Questura di V. S. i quali osserva che si possono eseguire con una spesa assai minore delle L. 70⁰⁰ ad un tal fine stanziata in massa in bilancio prima che fossero istituiti esattamente i calcoli relativi, ed in conseguenza della riserva presa nella stessa seduta, istituisce queste calcoli compilati dal S.^o Architetto Conta che presentano le seguenti risultanze così:

Per l'adattamento del piano terreno	L. 13067. 72.
Per gli ammassati	" 4183. 62.
Per il 2. ^o piano	" 1500. "
Per il giardino	" 1500 "
Spese imprevedute	" 2700 "
Totale	22921. 14.

e in oltre alla somma per la provvista
di mobili in detti locali.

Soggiunge che promossa l'ispezione dei
lavori sopra indicati si potranno collocare
in nuovi locali la biblioteca e la
segreteria, ed avranno camere adatte
il bibliotecario, il capo di Segreteria,
l'economo, l'Ufficio di Presidenza
i Segretari e Quattori non che le Com-
missioni del Senato, e finalmente
un guardaportone. Inoltre si
potranno alloggiare al 2° piano
gli usucieri ed inservienti, e con ciò
oltre al beneficio che loro si arrecerebbe
stante l'attuale elevatissimo fitto
degli alloggi si otterrebbe pure un miglior
servizio e si provvederebbe in ogni oc-
correnza alla migliore sicurezza e
conservazione del Palazzo che va signi-
ficante disabitato, ben inteso che, a
parere del Consiglio di Presidenza
la concessione di detti alloggi non
costituirebbe un diritto, ma sarà
rimessa a benplacito del Senato.

In conferma delle precedenti deter-
minazioni il Senato approva l'is-
pezione di tutte le opere su indicate
e le relative spese ed autorizza
l'Ufficio di Presidenza a concedere
alloggio agli usucieri ed inservienti

durante il benplacito del Senato ed a
determinate altre condizioni che saranno
convenienti al riguardo.

Il Presidente partecipa che il Consiglio di
Presidenza assume la responsabilità di dare
intanto qualche disposizione onde trovare
modo di far scomparire i cespì sopraposti
ai balconi sul muro del lato settentrionale
di questo Palazzo che ne deturpano gran-
demente l'armonia, ed il Senato approva
l'esecuzione di tale opera che spicca relativa-
mente compresa quella di una tinta al lato sud
ed a questi altri parti del Palazzo che si
rarriserà necessario.

Il Sen. Matteucci dà poscia lettura di un
progetto di legge di sua iniziativa relativo
all'Amministrazione della pubblica istruzione
e dell'istruzione secondaria, esprime i motivi
che lo determinarono a presentarlo, non-
ché la sua convenienza ed opportunità;
ed il Senato in conformità dell'art. 70.
del Regolamento per votazione a scrutinio
segreto si autorizza la lettura in pubblica
seduta fissando ad un'altra fine la prima
dopo quella di domani.

Approvato nella seduta del
21 Dicembre 1863.

Il Presidente
Scopif

Il Senatore Segretario
Carnulfo.